

Assisi I cittadini giudicano l'amministrazione Ricci un anno dopo

Promossi sindaco e giunta

Qualche critica per la scarsa attenzione ai giovani

ASSISI - Come procede l'operato dell'amministrazione Ricci secondo i cittadini? Complessivamente bene; anzi si stenta a trovare qualcuno che abbia da ridire. Qualcuno potrebbe obiettare che i cittadini interpellati la pensino tutti in modo unitario, ma la questione si presenta invece in modo diverso. "È normale che questa, come tutte le amministrazioni presenti qualche imperfezione o mancanza - spiega Sigfrido Marchetti - ma le motivazioni sono reali e le problematiche spesso complesse da risolvere. Ciò che rende soddisfatti i cittadini è notare la grande e volenterosa mobilitazione con cui l'amministrazione affronta il suo arduo compito quotidianamente". L'impegno insomma c'è, si vede e viene premiato: "Personalmente mi è capitato di segnalare fili dell'illuminazione fuori posto o tombini dissestati - riporta Curzio Moretti - piccoli inconvenienti legati alla quotidianità insomma; puntualmente il giorno dopo l'amministrazione ha inviato dei tecnici a risolvere tutto. Uno zelo davvero degno di nota". Plauso anche per ciò che riguarda gli interventi amministrativi studiati per il potenziamento dell'immagine di Assisi, ma anche di tutto il comprensorio, a livello turistico. "Secondo me, i risultati dell'amministrazione sono più rosei delle aspettative - commenta Alessio Belelo - questo sindaco sta facendo molto per rilanciare l'immagine della città e il turismo, e anche gli eventi stanno crescendo per quantità e importanza". Della stessa opinione è Gianfranco Mazzolini: "Il sindaco è di una disponibilità squisita, nonché un



Sigfrido Marchetti



Gianfranco Mazzolini



Federica Balducci

ottimo leader per una giunta sempre indaffarata. Il turismo è sensibilmente aumentato, anche grazie alle iniziative culturali che sono sensibilmente cresciute di qualità e numero". "A me sembra che vada tutto piuttosto bene - dice anche Alessio Pastorelli - in generale, direi che non ci si possa lamentare delle iniziative che si stanno prendendo, anche se ci so-



Inedito Il sindaco Ricci mentre recita a Costa di Trex



Curzio Moretti

no alcune cose da affinare e migliorare col tempo". Più critica sembra invece essere l'opinione di alcuni in merito alle iniziative rivolte agli under quaranta. Secondo alcuni, però, la mancanza di centri di aggregazione e programmi per i cittadini di domani si fa sentire: "Per i giovani si potrebbe fare di più; mi riferisco a punti di incontro, eventi finalizzati a propo-



Alfiero Toppetti

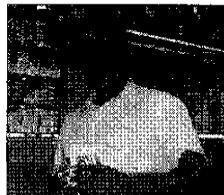
ste e iniziative culturali concrete, che creino partecipazione e qualcosa in più da poter fare oltre che fermarsi nei locali", spiega Federica Balducci. "Si sente tanto la chiusura del circolo Arci - rincara Caterina Carli - che una volta rappresentava un punto di riferimento. Tutte le città hanno una sede di questo tipo a disposizione, tranne che la nostra. Forse sareb-



Alessio Belelo



Caterina Carli



Alessio Pastorelli

be il caso di fare qualcosa, rimettendo in piedi il circolo per serate, cineforum e altro". In conclusione, Alfiero Toppetti suggerisce agli amministratori di "organizzare delle assemblee con la cittadinanza, magari all'interno delle pro loco, per creare un momento di informazione reciproca".
Valentina Antonelli
Alberta Gattucci

Bastia Umbra Parla l'assessore

Percorso verde tirato a lucido

BASTIA UMBRA (a.g.) - Allarme Chiascio? Vandalismo al percorso verde? L'assessore all'ambiente Boccali rompe il silenzio, smentendo ogni ipotesi di disinteressamento da parte dell'amministrazione riguardo alle problematiche più volte segnalate dai cittadini. "Inutile, nonché demagogico intervenire su un caso quasi irrecuperabile come quello del Chiascio - dichiara l'assessore - l'ordinanza che vietava il prelievo delle acque dal fiume è stata emanata il 25 luglio, quando ormai il letto era già in secca. Problemi di abuso e la responsabilità di questo non è certo dell'amministrazione". Per quanto concerne invece le ultime segnalazioni di un cittadino bastiolo che ha descritto il percorso verde come devastato da atti vandalici, Boccali commenta così: "Da quest'anno abbiamo potenziato controlli e pulizia, incrementando anche le risorse umane; i risultati ci sono stati e sono visibili. Io stesso mi sono recato a verificare e, per non peccare di presunzione, ho mandato anche del personale tecnico del Comune. La pulizia del percorso avviene in mattinata ed è ovvio che nelle altre ore del giorno i cittadini possano incontrare dei rifiuti fuori posto; ma qui entra in gioco il famoso senso civico dei frequentatori del percorso". Dal canto suo il Comune si prende un impegno: "Quello di finanziare un progetto già esistente - annuncia Boccali - con il quale si potenzierà l'attrezzatura del percorso verde, per arricchirlo di attività da potervi praticare e renderlo ancora più godibile".

Todi Politica incandescente anche ad agosto

Epifani all'attacco sull'Etab

Chiesta la testa di Ferracchiati

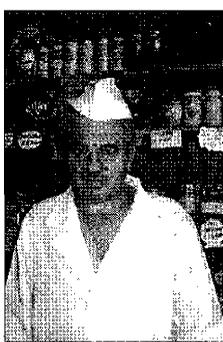
TODI - Il consigliere comunale Mario Epifani torna alla carica contro l'Etab. Le sue parole sono molto dure e probabilmente gettano benzina su un fuoco, ovviamente solo politico, che in questi giorni di agosto si stava spegnendo. Nella sostanza Epifani sferra un pesante attacco al presidente dell'Etab, Paolo Ferracchiati, la pietra dello scandalo è il comunicato stampa-resoconto dell'incontro con il sindaco e la giunta dell'Etab. Ecco un passo del comunicato firmato "La Consolazione" citato dallo stesso Epifani: "Il sindaco e la giunta hanno preso atto della bontà della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e hanno esplicitato il concetto che tale attività debba essere completata fino a scadenza, nei termini e nei modi proposti dagli amministratori attualmente in carica. Toni e modi dell'incontro sono stati costruttivi e totalmente diversi da quelli tenuti in altre occasioni da altri esponenti del centrodestra". Ecco nella sostanza il pensiero di Mario Epifani: "Chiaro il riferimento alla mia persona quando Ferracchiati allude a altri esponenti del centrodestra. Chiaro pure che in ogni mia azione politica vengo continuamente sconfessato da chi dovrebbe invece sostenermi. Il giochetto che uso in il cattivo e l'altro il buono, non regge più e il sottoscritto non è intenzionato a subire tacitamente queste

vento radiofonico, il presidente dell'Etab, ebbe a dichiarare che a Todi aveva vinto Barabba e io riposi che, essendo il tempo galantuomo, prima o poi si sarebbe visto chi fosse il vero Barabba. Per intanto vediamo cosa deciderà la magistratura sulla vendita dei lotti in Pantalla". Epifani non si lascia scappare un altro paio di battute: "E' vero che il mandato al signor Ferracchiati scade a dicembre ma, correttezza avrebbe voluto, essendo il suo un incarico fiduciario datogli dal sindaco Marini ed essendo cambiato il primo cittadino, che avesse presentato le dimissioni, così come il presidente della Veralli. Sono così "comode" queste poltrone? Signor Ferracchiati, mezz'ora prima di depositare l'esposto mi trovavo nell'ufficio del sindaco, il quale dopo aver visionato gli atti e letto il testo dell'esposto, mi ha dato il "via libera". Dunque, non potendo essere il mio sindaco a mentire, è lei che dichiara cose inesatte". Chiosa Epifani: "Ah, una curiosità: chi ha redatto le stime dell'ente per le aste a Pantalla, ha stipulato un contratto con l'Etab (sotto elezioni) per prestazioni agronomiche, malgrado ci fosse già una figura competente che svolgeva l'incarico per: Comune, Bato e Veralli". Si prospetta un ferroggio veneziano bollente. Ne vogliamo delle belle!

Marsciano Dieci le attività aperte, tutte nel capoluogo. Il racconto dei protagonisti

Il commercio parla sempre più straniero

MARSCIANO - Crescono gli abitanti, e i nuovi cittadini marscianesi sono soprattutto stranieri. E alcuni si sono messi nel commercio. Ad oggi sono dieci le attività aperte da stranieri e sono tutte concentrate nel capoluogo. Il primato spetta a Marocco e Cina con due attività a testa mentre una ne hanno Algeria, Grecia, Iran, Repubblica Dominicana, Romania e Svizzera. In via Vittorio Veneto c'è il cinese Feng Ren (abbigliamento) e la dominicana Adis Walkiria Nunez (telefonata). In via Umberto I il marocchino Joune Morehid (telefonata) e il greco Spiros Papahristu (pellicceria). Due sono in via Fratelli Ceci: il cinese King Xu (bar) e l'algerino Abdelkader Fares (macelleria e pasticceria). In via Maroncelli opera il romeno Marin Stanciu (alimentari), in piazza Marx la marocchina Fatima Morchid (oggettistica) e a Tripoli l'iraniano Simin Safari Pard (tappeti). Poi la svizzera Yvette Aliment con un negozio in via XX Settembre e un altro in piazza dello Statuto. Ne abbiamo visitati tre. Abdelkader Fares, algerino, quattro lingue e una laurea in tecnologia dell'acqua, è arrivato nel 1992, prima a Perugia e poi a Marsciano. "Volevo fare il mestiere per cui avevo studiato, ma non è stato possibile". Ha lavorato in alcune fabbriche e due anni fa, per non fare più l'operaio, ha deciso di aprire una macelleria



Assieme alla moglie Meriem, dallo scorso gennaio, ha pure messo in piedi una pasticceria orientale araba. Si può trovare il Baglawa, a base di frutta secca e miele, o il Makroust (semola, datteri e miele). E ancora il Qelb-elouz o il Semment. Nel suo negozio anche tanti tipi di spezie. I coniugi Fares hanno tre bambini. Abdelkader



Medhi e Abderranim, e una femmina Nour, tutti nati in Italia. "Vorrei allargare l'attività - ammette - ma ci vogliono i soldi". Feng Ren viene dalla Cina. Nel 2002 è approdato in Toscana e lo scorso anno ha scoperto Marsciano. Al mattino col suo furgone va ai mercati e il pomeriggio sta a

Stranieri attivi A fianco il macellaio Fares, sopra Feng Ren e Marin Stanciu

mento, scarpe, oggettistica. Il negozio è pieno di articoli "made in Italy" ma fatti da aziende cinesi. Ha pure marchi italiani. I prezzi sono bassi. "Ho aperto il negozio - spiega Feng - per mia moglie. Di gente ne viene e sono soprattutto giovani attratti dalla varietà e dal basso costo. La maggioranza dei nostri clienti sono stranieri ma anche i marscianesi vengono spesso". Capelli a spazzola, sorriso sempre pronto, Feng ammette di trovarsi bene a Marsciano. Marin Stanciu viene dalla Romania. E' qui dal 1996. L'anno successivo lo ha raggiunto la moglie Fanica e la figlia Julia. A Marsciano è nato Denis Mario. Abitano a Castiglione della Valle. Ha fatto vari lavori e lo scorso anno ha aperto il "Romanian alimentari". "Penso ad ai miei paesani - dice Marin - ho aperto questo negozio di genere alimentari con prodotti del mio Paese". Il banco è pieno di salumi e formaggi, per la maggior parte teneri. "I nostri salumi - spiega Marin - sono tutti cotti e alcuni anche affumicati. Sono tutti prodotti in Italia ma con ricetta romana". Negli scaffali ci sono confetture di noci verdi e di rose, frutta sciropata, ortaggi sott'olio. E anche birre e vini e pure liquori tipici della Romania. Vende anche pane romeno preparato da un forno locale. "Le cose vanno bene, ho trovato sempre persone disponibili".